

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 16 MAGGIO 2011

Alle ore 16,10 di lunedì 16 maggio 2011, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo si è aperta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli iscritti, di cui alla pubblicazione sul quotidiano l'Eco di Bergamo nei giorni 30 aprile e 1 maggio 2011 e alla nota prot. n. 0000547/11 del 3 maggio 2011.

Dal foglio delle firme di presenza risultano presenti n. 71 ingegneri iscritti all'Ordine.

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ordine dott. ing. Donatella Guzzoni, verbalizza il Consigliere Segretario dott. ing. Diego Finazzi.

La lettera di convocazione prevede il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 12/05/10
2. Relazioni del Presidente, del Segretario e del Tesoriere
3. Approvazione del Conto Consuntivo 2010
4. Approvazione del Bilancio Preventivo 2011
5. Approvazione del Regolamento dell'Assemblea
6. Presentazione dei lavori delle Commissioni dell'Ordine
7. Relazione del Consigliere Nazionale Ing. Giovanni Bosi
8. Varie ed eventuali

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione, dichiara aperta l'Assemblea precisando che, per la seconda convocazione, non è prescritto un numero minimo di presenze.

Introduce quindi la trattazione degli argomenti all'O.d.G. che prevede di sottoporre all'Assemblea il conto consuntivo del 2010 e il bilancio preventivo del 2011. Come è stato deciso in sede di Consiglio dell'Ordine, il bilancio preventivo del 2011 è stato redatto separando la parte cosiddetta "Istituzionale" da quella cosiddetta "Commerciale" e, proprio in relazione a tale impostazione, il Consiglio ha individuato degli obiettivi e delle finalità per l'anno 2011 che intende sottoporre all'Assemblea nell'ambito della discussione sul bilancio stesso.

Precisa altresì, come ogni iscritto avrà potuto constatare di persona e come ormai consuetudine da alcuni anni, che la convocazione dell'Assemblea è accompagnata dalle relazioni del Presidente, del Segretario e del Tesoriere, e, a partire da questo anno, dalle relazioni pervenute dalle Commissioni dell'Ordine.

L'iniziativa di allegare alla convocazione dell'Assemblea la suddetta documentazione ha l'obiettivo di divulgare a tutti gli iscritti l'attività svolta dall'Ordine permettendo anche a coloro che non partecipano attivamente alla vita dell'Ordine di ricevere comunque informazioni il più complete possibili sull'attività svolta: il tutto da intendersi anche come una implicita sollecitazione a una maggiore partecipazione.

Il nuovo Consiglio eletto nel settembre del 2009 ritiene infatti fondamentale la partecipazione di tutti gli iscritti alle iniziative dell'Ordine sia in termini propositivi che di competenza: ciò avviene anche attraverso il ruolo di collegamento tra il Consiglio e le Commissioni svolto dai Consiglieri Referenti di Commissione.

Il Presidente prosegue la sua introduzione precisando che, pur non soffermandosi, per ovvi motivi di tempo, a elencare il lavoro svolto da ogni singolo Consigliere, di cui peraltro è possibile trovare testimonianza nelle relazioni allegate alla convocazione, non può che rivolgere un sentito ringraziamento a tutto coloro che, in sede di Consiglio, si adoperano a svolgere sia l'attività istituzionale assegnata per legge, ma anche a rispondere alle molteplici istanze degli iscritti.

Indirizza quindi un particolare e personale ringraziamento al Segretario Ing. Diego Finazzi, al Tesoriere Ing. Emilia Riva, ai Vice Presidenti Ing. Umberto Noris e Ing. Barbara Ratti Carrara così come alle Commissioni dell'Ordine che stanno lavorando su tantissimi fronti.

Rivolge invece una sollecitazione alle poche Commissioni che si sono riunite in poche occasioni invitandole a una riflessione al fine di operare in modo più collaborativo e costruttivo.

Ringrazia anche il personale di segreteria che è sempre stato pronto ad assolvere i compiti assegnati e saluta i Past President Ingg. C.S. Cecchini Manara e Giovanni Bosi.

Comunica che le iscrizioni all'Albo nel 2010 sono state n. 133, per contro le cancellazioni sono state n. 47 e alla data del 31 dicembre 2010 gli iscritti all'Ordine sono risultati pari a n. 2625.

Nel 2010 è deceduto l'Ing. Giacomo Zaccarini e, pochi giorni fa, sono venuti a mancare gli Ingg. Carlo Alberto Von Wunster e Ignazio Berlucchi in ricordo dei quali chiede all'Assemblea di dedicare un minuto di silenzio.

Molte altre informazioni sulla vita istituzionale dell'Ordine sono riportate nella relazione del Segretario a cui gli interessati possono far riferimento.

A conclusione della suddetta introduzione, il Presidente passa alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12/05/10

Il Presidente comunica che, come ormai da alcuni anni, la convocazione dell'Assemblea Ordinaria contiene anche il verbale dell'Assemblea dell'anno precedente con i relativi allegati.

Ricorda che l'approvazione del verbale dell'Assemblea dell'anno precedente non consiste in una approvazione in senso tecnico, ma in una semplice presa d'atto di quanto in esso riportato a memoria delle scelte e delle decisioni prese dall'Assemblea precedente.

La normativa vigente, infatti, non prevede né l'obbligo di verbalizzare l'Assemblea né quello di approvare il verbale; come indicato dall'Avv. Daminelli il verbale può essere utile per documentare l'attività dell'organo collegiale "Assemblea" e per consentire che le decisioni assunte possano essere assoggettate ad un controllo a posteriori: da ciò il fatto che il verbale sia redatto a posteriori ed a posteriori venga approvato.

Le suddette indicazioni da parte dell'Avv. Daminelli sono derivate da una specifica richiesta di alcuni iscritti, anche se gli stessi hanno evidenziato, giustamente, l'anno scorso l'incongruità relativa al fatto che l'organo che approva il verbale è il medesimo cioè "l'Assemblea", ma le persone possono essere diverse.

A partire dall'odierna Assemblea è stata pertanto fatta una scelta diversa che verrà sottoposta all'Assemblea nello specifico punto all'O.d.G.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea di procedere alla votazione per l'approvazione, nei termini sopra enunciati, del verbale dell'Assemblea del 12 maggio 2010.

Dalla votazione emerge che il verbale è approvato a maggioranza (n. 2 contrari).

2) RELAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SEGRETARIO E DEL TESORIERE

Il Presidente ritiene opportuno, prima di passare la parola al Segretario, evidenziare che nel bilancio preventivo del 2011 è stata distinta la parte "Istituzionale" da quella "Commerciale" e sottolinea che, mentre per la parte delle attività istituzionali non si prospettano grandi cambiamenti rispetto agli anni passati, per le attività soggette a maggior discrezionalità, le scelte e gli obiettivi programmatici del Consiglio sono indicate proprio nelle relazioni allegate alla convocazione e si possono riassumere in:

- approfondimento in merito alle norme di etica professionale;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale;
- sostegno ai giovani iscritti;
- comunicazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale;
- attenzione alle tematiche dei bandi di gara e di concorso.

Al termine del suddetto intervento prende la parola il Segretario Ing. Finazzi.

Il Segretario, nel considerare letta la sua relazione, non ritiene opportuno riproporla in sede di Assemblea, ma semplicemente evidenzia che in essa sono riportati molti dati significativi sull'attività svolta nel 2010.

Propone invece una autoregolamentazione circa lo svolgimento dell'Assemblea odierna e, in particolare, suggerisce all'Assemblea che per ogni argomento all'O.d.G. possa essere formulato da ogni singolo partecipante un solo intervento per un massimo di 5 minuti cadauno.

L'Assemblea procede quindi alla votazione sulla suddetta proposta e dalla votazione emerge che la stessa è approvata a maggioranza (n. 2 voti contrari).

3) APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2010

Il Tesoriere Ing. Riva, prima dell'esposizione dei Bilanci, informa i presenti che nel mese di novembre del 2010 l'Ordine è stato sottoposto, per la prima volta, ad una verifica fiscale da parte della SIAE per conto dell'Agenzia delle Entrate.

Tale verifica della SIAE è legata al fatto che l'Ordine si avvale per la propria contabilità della legge 398/1991.

L'Ordine ha ricevuto comunicazione che la SIAE avrebbe effettuato un controllo sulla documentazione per l'anno di imposta 2009.

Il 29 novembre si sono presentati due funzionari della SIAE che, alla presenza del Tesoriere, dell'Ing. Guzzoni e della Sig.ra Antonella Pesenti della segreteria, hanno controllato tutti i dati, i registri, i versamenti IVA della parte commerciale e tutti i dati della parte istituzionale.

Comunica quindi con orgoglio che tutti i dati esaminati hanno trovato riscontro e quadratura con il Bilancio Consuntivo 2009 approvato lo scorso anno dall'Assemblea.

Tutti i documenti in originale sono stati consegnati ai funzionari affinché potessero farne copia presso i loro uffici per ulteriori controlli: dopo due giorni tutto il materiale è stato riconsegnato ed è stato steso un verbale di chiusura della verifica fiscale.

Non ci sono stati rilievi, anzi, i funzionari hanno riconosciuto che tutti i documenti contabili dell'Ordine sono tenuti in maniera ineccepibile, secondo la legislazione vigente in materia e che tutti gli adempimenti riguardo ai versamenti ed alle denunce sono stati sempre correttamente effettuati.

Praticamente di fatto hanno certificato per l'anno 2009 il bilancio e l'operato dell'Ordine.

Il Tesoriere, passando all'esame del Conto Consuntivo del 2010, riformula la premessa generale fatta lo scorso anno, perché la ritiene utile per tutti.

Per l'Ordine professionale non vi è alcuna norma che fissi né i criteri di valutazione, né la struttura, né la forma, né il contenuto del bilancio.

Vi è la più ampia libertà nella redazione del bilancio, purché vengano rispettati i principi fondamentali di veridicità, chiarezza e precisione.

La redazione del bilancio è basata sulla gestione delle entrate e delle uscite e, a fine esercizio, sull'evidenziazione degli eventuali residui attivi e passivi, cioè alcune entrate ed alcune uscite che sono introitate e/o pagate dopo il 31 dicembre e quindi con manifestazione di "cassa" nell'anno successivo.

L'attività dell'Ordine si distingue in attività istituzionale e attività commerciale.

L'attività commerciale è data quasi esclusivamente dagli introiti dei Corsi, dal rimborso spese dalle Associazioni domiciliate (Inarsind) e da sponsorizzazioni.

L'attività istituzionale è tutto il resto e non ha rilevanza ai fini fiscali.

A conclusione della fase introduttiva, il Tesoriere passa all'illustrazione del Conto Consuntivo del 2010 evidenziando quanto segue:

ENTRATE per	€	525.805,77
<u>USCITE per</u>	€	<u>482.333,32</u>
da cui si ricava un avanzo complessivo di gestione di	€	43.472,45

L'avanzo è dovuto sostanzialmente ad un importante e non previsto introito dai corsi tenutisi nel 2010 (in particolare i corsi di aggiornamento sulla sicurezza ex D. Lgs. 81/08) pari a 101.070,00 euro rispetto ai 59.440,00 del 2009 e ai 59.611,00 del 2008 e alla mancata uscita della spesa prevista per il contratto interinale per la sostituzione della Signora Enrica in maternità per un importo di euro 19.897,13.

Nel sottolineare che il Bilancio consuntivo costituisce anche la verifica delle attività dell'Ordine e della loro corrispondenza a quanto previsto nel programma dell'anno precedente, segnala, come di seguito riportato, i dati di confronto più significativi:

ENTRATE

Nel bilancio Consuntivo 2010 si registrano minori entrate complessive rispetto al Preventivo 2010 per € 50.354,23 dovute a:

- minori entrate dalle quote per nuove iscrizioni: rigo 2
- minori entrate per diritti di segreteria per ritardato pagamento: rigo 3
- minori entrate per rimborso spese da Associazioni domiciliate: rigo 4
- minori entrate dai diritti di liquidazione parcelle: rigo 9
- minori entrate dai diritti di segreteria, vendita albi: rigo 10
- minori entrate perché non è stato necessario trasferire la quota prevista nel bilancio preventivo 2010 dal "Fondo corsi, attività culturali, aggregative e sede": Rigo 11

USCITE

Nel bilancio Consuntivo 2010 si registra una minore spesa complessiva di € 93.826,68 rispetto al Preventivo 2010 dovuta essenzialmente a:

- minore spesa per l'informatizzazione: rigo 3
- non ci sono state spese per la sistemazione della sede e per gli obblighi derivanti dal D. Lgs 81/2008: rigo 4
- minore spesa per la quota di accantonamento del TFR: rigo 7
- minore spesa per stampati, stampa albo e timbri: rigo 8
- minore spesa per illuminazione, manutenzione/cancelleria e parcheggio: rigo 11
- minore spesa per comunicazione (telefono, posta, fax): rigo 12
- minore spesa per riviste, pubblicazioni, Notiziario (non è uscito un numero del notiziario previsto nel 2010): rigo 14
- minori spese per l'organizzazione dei corsi perché la maggior parte dei corsi è riuscito ad autofinanziarsi: rigo 15
- minore uscita per i Contributi al CNI per la cancellazione di colleghi a fine anno: rigo 16
- minore uscita per spese gestione attività istituzionale (la spesa per la cerimonia della premiazione dei Senatori dell'Ordine è stata più contenuta rispetto alle previsioni): rigo 18
- minori uscite per attività sportive aggregative: rigo 20
- minore uscita per contratto interinale: rigo 22

Di contro si sono realizzate maggiori uscite per alcuni capitoli.

Le maggiori spese, rispetto a quanto preventivato, sono dovute a:

- più spese di Condominio dovuto ad un inverno più rigido del previsto: rigo 2
- più spese per contributi ed oneri su stipendi rispetto alla previsione comunicataci dal nostro consulente paghe: rigo 6
- più spese per tasse, consulente fiscale, consulenze, spese legali (maggiore IVA versata per i corsi e per la consulenza dell'Avvocato del lavoro per la questione della signora Tessadri): rigo 9

Per quanto riguarda la questione della Signora Tessadri sopra citata, l'Ing. Marchetti ha presentato la seguente richiesta di chiarimento: "In relazione alla questione legale Signora Tessadri chiedo cortesemente al Tesoriere di fornire specifiche indicazioni in merito al risvolto economico per l'Ordine conseguente alla questione legale in essere, indicando, qualora possibile, i tempi presunti per la definitiva tacitazione della vertenza".

Il Tesoriere risponde alla suddetta richiesta di chiarimenti fornendo le precisazioni riportate a seguire.

L'Ordine aveva affidato da anni la pulizia dei propri locali alla Società Servizi Integrati Group Società Consortile arl, la quale si avvaleva delle prestazioni della Sig.ra Tessadri.

L'Ordine pagava mensilmente € 433,82 lordi per le prestazioni svolte.

Il 30 agosto scorso, al rientro dalle ferie, l'Ordine ha ricevuto dalla CGIL una lettera con la quale, a nome e per conto della Sig.ra Tessadri, chiedeva di bloccare il pagamento delle fatture alla CIS (Società subappaltatrice della Servizi Integrati Group, di cui l'Ordine non era a conoscenza e con la quale l'Ordine non ha mai avuto rapporti) in quanto da tempo non provvedeva a pagare la lavoratrice.

La GCIL comunicava altresì l'intenzione di agire in giudizio nei confronti anche dell'Ordine quale Committente ex art. 1676 c.c. (responsabilità solidale negli appalti).

La CGIL chiedeva anche alla Direzione Provinciale del Lavoro la convocazione della Commissione di Conciliazione ex art. 410 c.p.c.

In data 21 settembre 2010, a mezzo raccomandata, l'Ordine chiedeva alla Servizi Integrati Group e, per conoscenza, alla CIS (subappaltatrice della Servizi Integrati Group), alla CGIL e alla Direzione Provinciale del Lavoro, le motivazioni per le quali la Sig.ra Tessadri non veniva pagata per le sue prestazioni.

Alla suddetta nota l'Ordine non ha ricevuto alcun riscontro e, a sorpresa, in data 30 settembre 2010 ha ricevuto il ricorso ex art. 414 c.p.c. con il quale veniva chiamato a comparire e a costituirsi, nei modi e termini di legge, almeno 10 giorni prima dell'udienza fissata per il giorno 11/05/2011 alle ore 13,15 presso il Tribunale di Bergamo - Sezione Lavoro, Giudice Dott.ssa Giuseppina Finazzi (si parla di sorpresa perché l'Ordine si aspettava un tentativo di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro che invece non è avvenuto).

Dalla lettura del Ricorso si è appreso che la Sig.ra Tessadri lamentava un credito al 31 agosto 2010 di € 2.132,73.

L'Ordine è stato costretto a nominare un avvocato, individuato nella persona dell'Avv. Patrizia Tiraboschi dello Studio Tiraboschi di Bergamo specializzato in Diritto del Lavoro.

In via cautelativa sono stati sospesi i pagamenti dei mesi da agosto a dicembre del 2010, in attesa dell'udienza del 11 maggio 2011, per un totale di €2.169,10.

In data 30/11/2010, la Società Servizi Integrati Group Società Consortile arl ha disdetto il contratto di pulizia a partire dal 1.1.2011 perché non era più in grado di assicurare il servizio presso l'Ordine.

L'Avv. Tiraboschi ha così brevemente riassunto il risultato dell'udienza dello scorso mercoledì 11.5.2011:

“ Con riferimento all'udienza, segnalo che la C.I.S. Compagnia Italiana Servizi srl non si è costituita. Il Giudice Finazzi, verificata la regolarità della notifica, ha rinviato l'udienza al 20/10/2011 alle ore 9.45. Il Giudice ha ritenuto non necessario ammettere il terzo da noi chiamato (Servizi Integrati Group) poiché aderente alla nostra tesi relativa alla non applicabilità dell'art. 29 del D. Lgs. 276/2003 (che prevede la responsabilità solidale del Committente in caso di inadempimento retributivo e/o contributivo dell'appaltatore) alla Pubblica Amministrazione e, nel caso di specie, all'Ordine degli Ingegneri.

Ha ritenuto inoltre di non esonerare immediatamente l'Ordine, ma, stante la mancata costituzione della C.I.S. srl, di andare a sentenza.

Prevedibilmente le cose si risolveranno alla prossima udienza, salvo eventuali interventi di terzi, e prevedibilmente, stante l'interpretazione a cui sembra aderire il Giudice, l'Ordine degli Ingegneri sarà ritenuto non responsabile solidalmente, confermando la carenza di legittimazione passiva da noi eccepita.”

Le previsioni economiche, in attesa della sentenza del prossimo ottobre, sono le seguenti:

- l'Ordine è debitore nei confronti della Società Servizi Integrati Group Società Consortile arl delle mensilità da agosto a dicembre 2010 pari a € 433,82x 5 = € 2.169,10;
- il primo acconto versato per le prestazioni dell'Avv. Tiraboschi è di € 2.106,00 lorde;
- il saldo presunto stimato potrà essere di € 2.400,00 lorde;
- in via prudenziale l'Avvocato Tiraboschi ha stimato in € 7.400,00 l'importo che dovrebbe essere accantonato in bilancio 2011 per la risoluzione della vertenza, costituito da emolumenti spettanti alla ricorrente, eventuali contributi previdenziali, spese legali di controparte qualora imputate, spese a saldo del legale.

La situazione dal 1.1.2011 è la seguente:

- la Sig.ra Tessadri aveva segnalato la sua necessità di continuare il lavoro e aveva informato di essere stata assunta da un'altra Società, la CLS (Cooperativa Lavoro Servizi di Como) per le pulizie degli ambienti della dogana di Bergamo. L'Ordine ha ritenuto quindi opportuno richiedere un preventivo a quest'altra Società, concordato poi in € 454,66 lordi mensili (per 1 ora al giorno per 5 giorni alla settimana);
- la Sig.ra non ha mai interrotto le sue prestazioni presso l'Ordine;
- solo per il mese di gennaio 2011, l'Ordine ha pagato una ricevuta per prestazioni occasionali emessa dalla Sig.ra Tessadri pari a € 252,00 in quanto non era ancora stato perfezionato l'accordo con la Società alla quale si era richiesto il preventivo;
- dal 1.2.2011 la Sig.ra presta il suo lavoro quale dipendente della Società Cooperativa CLS di Como per il prezzo concordato di € 454,66 mensili.

La proposta per la destinazione dell'avanzo di bilancio pari a € 43.472,45, così come verificata con il Consulente fiscale, è la seguente:

- accantonare una quota pari a € 7.400,00 (calcolata dall'Avvocato) a titolo cautelativo per la vertenza della Sig.ra Tessadri;
- accantonare una quota, per un importo di € 6.072,45 (pari a circa il 15% dell'avanzo di bilancio) sul "Fondo di riserva per attività impreviste", fondo che al 31.12.2010 ammontava ad € 9.549,90, (il fondo di riserva comunque non può superare il 5% delle complessive spese correnti previste, che corrispondono a circa € 25.000,00 di cui € 9.549,90 già stanziati negli anni precedenti).

La restante parte di € 30.000,00 può essere accantonata per le seguenti finalità:

- a) il finanziamento di spese in conto capitale (investimenti relativi all'acquisto di una sede o di beni patrimoniali duraturi);
- b) il rimborso di finanziamenti accesi in precedenza (non ve ne sono);
- c) il riequilibrio finanziario della gestione qualora vi siano spese correnti non ripetitive (es. informatizzazione).

Ad avviso del Consulente Fiscale è bene creare un nuovo generico "Fondo di riserva patrimoniale" che potrà in futuro essere utilizzato per uno degli scopi sopra descritti.

SITUAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Per quanto riguarda la situazione dei Fondi di Accantonamento è pervenuta la seguente richiesta di chiarimenti da parte dell'Ing. Marchetti: "In relazione alla gestione dei fondi di accantonamento chiedo cortesemente al Tesoriere di fornire indicazioni in relazione al valore dei fondi con riferimento agli ultimi 3 anni e di illustrare la tipologia di investimenti in atto e pregressi, evidenziando l'eventuale suddivisione dei fondi in varie tipologie di investimento ed illustrando, qualora, possibile, le eventuali future strategie di investimento.

Il Tesoriere illustra quindi la situazione dei fondi come di seguito riportata:

FONDO CORSI

2008

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2008 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2007 era di € 180.242,36.

Nel corso dell'anno, dopo l'Assemblea del 2008 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2007, si è integrato il fondo con versamenti per € 73.209,91, a ripristino del capitale per prelievi avvenuti in anni precedenti per i lavori di sistemazione della sede.

Nel 2008 si è scelto di investire in pronti contro termine con scadenza trimestrale (dal 12 marzo al 10 giugno - dal 13 giugno al 11 settembre - dal 17 settembre al 16 dicembre).

Gli interessi maturati nel 2008, al netto delle imposte e spese bancarie, sono stati di € 7.508,59.

Al 31.12.2008 il patrimonio del fondo ammontava ad € 260.960,86.

2009

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2009 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2008 era di € 260.960,86.

Nel corso dell'anno, dopo l'Assemblea del 2009 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2008, si è versato l'avanzo di bilancio pari ad € 8.142,89.

Nel corso del 2009 non sono stati fatti investimenti. Il capitale è stato tenuto sul conto corrente.

Gli interessi maturati nel 2009, al netto delle imposte e spese bancarie, sono stati di € 3.633,62.

Nel 2009 c'è stato anche il passaggio da Banca Intesa San Paolo a Banca Prossima (dello stesso gruppo, ma Banca dedicata appositamente ad Enti come il nostro).

Al 31.12.2009 il patrimonio del fondo ammontava ad € 272.737,37.

2010

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2010 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2009 era di € 272.737,37.

Nel corso dell'anno, dopo l'Assemblea del 2010 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2009, una quota pari al valore nominale di 201.000,00 è stata investita in obbligazioni diversificate precisamente:

PROSPETTO INVESTIMENTI ANNO 2010 FONDO CORSI

FONDO	Obbligazione	Valore Nominale	Data acquisto	Valore acquisto	Cedola minima	Valore Cedola Minimo/annuale	Scadenza Cedola	Scadenza titolo
CORSI	DNB NORTVMM GE2016	51.000,00	14.06.2010	99,6626	2,50%	1.115,62	27 gennaio	27/01/2016
	ISP TVMM OTT 10/14	75.000,00	04.10.2010	100,00	2,15%	1.410,94	04 ottobre	04/10/2014
	RBS NV 09/14 4%	75.000,00	08.10.2010	102,9550	4%	2.625,00	03 marzo 03 giugno 03 settem 03 dicemb	03/09/2014

Le quotazioni variano anche di minuto in minuto, la quotazione riportata nel prospetto è il valore di mercato al 31.12.2010.

Il valore del patrimonio al 31.12.2010 ammontava ad € 273.470,59.

FONDO PATRIMONIO PANDINI

2008

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2008 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2007 era di € 81.215,07

Nel 2008 si è scelto di investire in pronti contro termine con scadenza semestrale (dal 12 marzo al 8 settembre) e successivamente trimestrale (dal 17 settembre al 16 dicembre).

Gli interessi maturati nel 2008, al netto delle imposte e spese bancarie, sono stati di € 2.566,15.

Al 31.12.2008 il patrimonio del fondo ammontava ad € 83.781,22.

2009

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2009 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2008 era di € 83.781,22.

Nel corso del 2009 non sono stati fatti investimenti e il capitale è stato tenuto sul conto corrente.

Gli interessi maturati nel 2009, al netto delle imposte e spese bancarie, sono stati di € 9,63.

Nel 2009 c'è stato anche il passaggio da Banca Intesa San Paolo a Banca Prossima (dello stesso gruppo, ma Banca dedicata appositamente ad Enti come il nostro).

Al 31.12.2009 il patrimonio del fondo ammontava ad € 83.790,85.

2010

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2010 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2009 era di € 83.790,85.

Nel corso dell'anno, dopo l'Assemblea del 2010 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2009, una quota pari al valore nominale di 50.000,00 è stata investita in obbligazioni, precisamente:

PROSPETTO INVESTIMENTI ANNO 2010 FONDO PANDINI

FONDO	Obbligazione	Valore Nominale	Data acquisto	Valore acquisto	Cedola minima	Valore Cedola Minimo/annuale	Scadenza Cedola	Scadenza titolo
PANDINI	KBC IFIMA TF FLEX 14	50.000,00	19.05.2010	95,6971	3%	1.312,50	16 maggio	16/05/2014

Le quotazioni variano anche di minuto in minuto, la quotazione riportata nel prospetto è il valore di mercato al 31.12.2010.

Il valore del patrimonio al 31.12.2010 ammontava ad € 83.361,66.

FONDO TFR

2008

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2008 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2007 era di € 61.712,27.

Nel 2008 si è scelto di investire in pronti contro termine con scadenza trimestrale (dal 10 dicembre 2007 al 10 marzo 2008) e successivamente semestrale (dal 14 marzo al 10 settembre) e poi ancora trimestrale (dal 17 settembre al 16 dicembre).

Gli interessi maturati nel 2008, al netto delle imposte e spese bancarie, sono stati di € 1.779,69.

Il TFR accantonato è stato di € 6.000,00.

Al 31.12.2008 il patrimonio del fondo ammontava ad € 69.491,96.

2009

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2009 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2008 depositato sul conto era di € 69.491,96.

Nel corso del 2009 non sono stati fatti investimenti e il capitale è stato tenuto sul conto corrente.

Nel 2009 c'è stato anche il passaggio da Banca Intesa San Paolo a Banca Prossima (dello stesso gruppo, ma Banca dedicata appositamente ad Enti come il nostro).

Il TFR accantonato è stato di € 7.197,23.

Al 31.12.2009 il patrimonio del fondo ammontava ad € 76.661,10.

2010

Come risulta dal prospetto specifico tra i documenti di bilancio 2010 messi a disposizione, il capitale al 31.12.2009 era di € 76.661,10.

Durante il 2010 è stato erogato un anticipo di TRF alla Sig.ra Regonesi Enrica pari ad € 7.406,55.

Nel corso dell'anno, dopo l'Assemblea del 2010 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2009, una quota pari al valore nominale di 50.000,00 è stata investita in obbligazioni. precisamente:

PROSPETTO INVESTIMENTI ANNO 2010 FONDO TFR

FONDO	Obbligazione	Valore Nominale	Data acquisto	Valore acquisto	Cedola minima	Valore Cedola Minimo/annuale	Scadenza Cedola	Scadenza titolo
TFR	KBC IFIMA TF FLEX 14	50.000,00	19.05.2010	95,3782	3%	1.312,50	16 maggio	16/05/2014

Le quotazioni variano, anche di minuto in minuto, la quotazione riportata sul prospetto di € 47.560,00 è il valore di mercato al 31.12.2010.

La quota dell'accantonato 2010 è di € 6.781,20

Il valore del patrimonio al 31.12.2010 ammontava ad € 75.765,18

FONDO DI RISERVA

Il 2009 è l'anno di istituzione di questo fondo di riserva.

Il fondo è stato istituito dopo l'Assemblea 2009 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2008.

Il capitale di partenza versato nel 2009 era di €3.329,94 e, al 31.12.2009, era di € 3.283,13.

Dopo l'Assemblea 2010 è stato depositato sul conto l'avanzo di bilancio consuntivo 2009 di € 6.371,34

Il totale del patrimonio dopo l'Assemblea 2010 era di € 9.654,47.

Nel corso dell'anno, dopo l'Assemblea del 2010 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2009, una quota parte, pari al valore nominale di 9.000,00, è stata investita in obbligazioni consistenti precisamente :

PROSPETTO INVESTIMENTI ANNO 2010 FONDO DI RISERVA

FONDO	Obbligazione	Valore Nominale	Data acquisto	Valore acquisto	Cedola minima	Valore Cedola Minimo/annuale	Scadenza Cedola	Scadenza titolo
RISERVA	KBC IFIMA TF FLEX 14	9.000,00	21.05.2010	94,6776	3%	236,25	16 maggio	16/05/2014

Le quotazioni variano anche di minuto in minuto, la quotazione riportata sul prospetto di € 8.560,80 è il valore di mercato al 31.12.2010.

L'importo depositato sul conto corrente al 31.12.2010 era di € 989,10

Il valore del patrimonio al 31.12.2010 ammontava ad € 9.549,90

E' stata fatta la scelta di investire di nuovo in obbligazioni perché, in caso di investimento in pronti contro termine, l'interesse dato non riusciva a compensare nemmeno le spese.

Alla richiesta dell'Ing. Marchetti se ci sono strategie di investimento, il Tesoriere risponde che l'unica "strategia" è quella riportata nella Relazione di Bilancio cioè avere un interesse attivo che compensi l'inflazione e copra i costi di gestione.

Con la suddetta relazione il Tesoriere conclude la sua illustrazione sul Conto Consuntivo del 2010 e la parola viene passata ai presenti per eventuali richieste di chiarimento o per interventi di altro tipo.

Intervengono i seguenti Ingegneri:

Ing. Manzoni

In merito alla voce Corsi, chiede il motivo della forte discrepanza tra quanto preventivato e il successivo importo a consuntivo sia con riferimento all'importo in entrata che a quello in uscita. Da quanto predetto deriva un guadagno notevole da parte dell'Ordine per l'organizzazione di Corsi e ciò risulta in contrasto sia con le richieste dell'Assemblea dello scorso anno sia con la delibera di Consiglio che prevede che i Corsi si debbano autofinanziare solo per l'importo di 2/3, con intervento dell'Ordine, anche eventualmente facendo ricorso al fondo Corsi, per la parte restante pari a 1/3.

In merito alla questione della Signora Tessadri chiede se vi è la possibilità di recuperare, almeno in parte, le somme previste: in alternativa ritiene più opportuno liquidare direttamente la suddetta Signora.

Ing. Marchetti

Presenta una dichiarazione di voto relativa al Consuntivo 2010 (allegato n. 1).

Considerando che non ci sono altri interventi, l'Ing. Riva risponde ai quesiti dell'Ing. Manzoni.

Questione Corsi

Dopo aver evidenziato che anche nella scorsa Assemblea era stata presentata la medesima domanda, ribadisce che ogni Commissione propone i suoi Corsi/Convegni con le relative bozze di bilancio: nel corso dell'anno 2010 sono stati organizzati molti più corsi rispetto a quelli degli anni precedenti, alcuni gratuiti e altri a pagamento.

L'Ing. Guzzoni cita, in particolare, i numerosi moduli dei Corsi di Aggiornamento sulla Sicurezza che non erano stati considerati e che hanno riscosso notevole successo anche dal punto di vista del numero di partecipanti.

L'Ing. Manzoni chiede quindi il motivo del raddoppio del costo di iscrizione ai moduli del corso di aggiornamento sulla sicurezza ex D.Lgs 81/08 rispetto a quanto proposto dalla Commissione organizzatrice.

L'Ing. Guzzoni risponde che la decisione sul costo di iscrizione è venuta dal Consiglio sulla base delle ipotesi formulate dalla Commissione, ipotesi che però non tenevano conto di alcuni aspetti (es.: numero dei possibili partecipanti).

L'Ing. Marsetti, nel ritenere non esaustiva la risposta formulata alla collega Ing. Manzoni, ribadisce la richiesta del motivo per cui, a fronte della decisione della scorsa Assemblea di autofinanziamento dei Corsi per una certa quota, con intervento dell'Ordine ad eventuale copertura degli altri costi, non sia stata data attuazione a tale decisione.

L'Ing. Finazzi precisa che la suddetta questione viene continuamente prospettata dalle colleghe, ma ribadisce che la delibera di Consiglio cita "fino ad un massimo di....." e in tali termini è stata data attuazione alla stessa.

L'Ing. Guzzoni, con riferimento ai Corsi/Convegni organizzati dall'Ordine nel 2010, elenca, in particolare, il III Corso per Certificatori Energetici (n. 25 iscritti per n. 72 ore totali), il Corso sulla Sicurezza delle Macchine (n. 25 iscritti per n. 30 ore totali) e i 20 moduli del Corso di Aggiornamento sulla Sicurezza ex D. Lgs 81/08 (n. 80 ore e n. 1180 iscritti) e precisa che, per questo ultimo Corso, non era di certo possibile preventivare un tale numero di partecipanti; era stata quindi prevista una quota di iscrizione sulla base dell'usuale media di partecipanti, con una quota ridotta del 50% per i giovani iscritti con meno di 35 anni.

L'Ing. Verdina, sottolinea che, in un mercato concorrenziale, se il costo di iscrizione fosse stato ritenuto eccessivo, non si sarebbe registrata tale partecipazione ai Corsi: ritiene quindi adeguato il costo deciso dal Consiglio e precisa che l'Ordine potrà utilizzare gli eventuali utili per organizzare altre attività di formazione e/o culturali.

Questione Signora Tessadri

Il tesoriere precisa che, a fronte del ricorso, bisogna attenersi a quanto comunicato dall'Avvocato Tiraboschi e cioè attendere la sentenza auspicando di non dover spendere tutto quanto prospettato.

A conclusione della trattazione del punto all'O.d.G., l'Ing. Finazzi informa i presenti che sono state depositate n. 2 dichiarazioni di voto in merito al Conto Consuntivo del 2010, di cui una a firma dell'Ing. Marchetti (allegato n. 1) e l'altra a firma degli Ingg. Marsetti e Manzoni (allegato n. 2).

L'Ing. Finazzi chiede quindi all'Assemblea di procedere alla votazione sul Conto Consuntivo del 2010. Dalla votazione emerge che il Conto Consuntivo del 2010 è approvato a maggioranza (n.2 astenuti e n. 3 contrari).

4) APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2011

L'Ing. Guzzoni introduce l'argomento ribadendo, come già comunicato in precedenza, che il bilancio preventivo 2011 è stato predisposto scindendo la parte istituzionale da quella commerciale.

Per la parte istituzione non sono previste per il 2011 particolari modifiche rispetto all'anno precedente e quindi il bilancio è stato redatto seguendo il trend del 2010.

Per la parte commerciale invece sono stati individuati gli indirizzi programmatici per l'attività futura nei seguenti termini:

- sviluppo di attività per l'approfondimento delle tematiche connesse ai comportamenti deontologici in quanto si ritiene che per un corretto approccio alla professione di Ingegnere sia determinante la piena coscienza delle Norme di Etica Professionale, mentre recentemente si è notato un incremento degli esposti in tal senso. L'Ordine di Bergamo, proprio per uno sviluppo della cultura etica, ha aderito al CEA (Centro di Etica Ambientale) che rappresenta il primo organismo con specifica finalità l'etica;
- potenziamento della formazione e dell'aggiornamento professionale. Già nel 2010 sono stati organizzati numerosi Corsi di formazione e Convegni e tale servizio vuole essere migliorato nel 2011. Ad oggi sono già stati organizzati diversi Corsi quali: - Corso sul recupero degli edifici esistenti - Corso di Ingegneria Naturalistica (in fase di svolgimento e organizzato in collaborazione con altri Ordini per sottolineare l'interdisciplinarietà di tale argomento) - Corso Progettare l'Accessibilità. Ricorda che l'ordinamento professionale oggi non prevede la formazione permanente obbligatoria (tranne che per alcune materie specifiche) quindi la formazione e l'aggiornamento professionale si svolgono su base volontaria al termine della quale viene solitamente rilasciato un attestato di partecipazione. Appare evidente che il mantenimento e l'aggiornamento del patrimonio di conoscenze diventa sempre più una esigenza, anche a tutela della collettività. Proprio in tal senso l'Ordine di Venezia ha introdotto la formazione permanente quale obbligo deontologico la cui inadempienza può dar luogo all'avvio di un procedimento disciplinare. L'Ordine di Bergamo, pur non avendo deciso una forma di obbligatorietà di formazione, ritiene che l'aggiornamento professionale debba sempre più essere implementato.
- aiuto ai giovani iscritti attraverso la riduzione sia della prima quota di iscrizione all'Albo che della quota di iscrizione ad alcuni Corsi. Recentemente la Commissione Giovani ha avanzato la proposta di acquisto da parte dell'Ordine di alcuni strumenti di diagnosi e rilievo da mettere a disposizione degli iscritti, in particolare dei giovani: il Consiglio sta valutando tale proposta;
- la comunicazione è un argomento molto dibattuto in sede di Consiglio proprio perché tale strumento sta diventando sempre più importante al fine di far emergere in tutta l'opinione pubblica il ruolo, la figura e l'immagine dell'ingegnere da intendersi non solo come puro esecutore, ma anche come comunicatore di ciò che realizza;
- trasmissione all'esterno del bagaglio culturale e delle conoscenze dell'ingegnere anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni rivolte a tutti;
- anche la questione dei Bandi di Gara e dei Concorsi di Progettazione emessi dalle Pubbliche Amministrazioni viene tenuta costantemente monitorata; il CNI, attraverso il proprio Centro Studi, ha segnalato la tendenza al ribasso dei bandi, sia dal punto di vista numerico che dell'importo

economico riconosciuto al vincitore. Appare necessario evidenziare anche all'opinione pubblica che la richiesta di compensi adeguati non costituisce solo una difesa economica del professionista, ma anche la tutela della collettività attraverso un prodotto professionale di qualità. Gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, con un'attività congiunta, stanno cercando di monitorare i bandi emessi in Provincia di Bergamo fornendo agli enti pubblici che ne fanno richiesta un supporto per la loro stesura; la speranza è quella di riuscire a trasmettere a tali enti la consapevolezza della valenza di una buona qualità progettuale e costruttiva;

- anche il nuovo sito dell'Ordine sta finalmente prendendo la sua nuova veste finale, un lavoro impegnativo soprattutto per le attività di travaso dei dati dal vecchio al nuovo sito.

L'Ing. Guzzoni, dopo aver ribadito che tutti gli indirizzi sopra citati costituiscono le motivazioni di determinate scelte di Consiglio in merito al bilancio preventivo del 2011, cede la parola al Tesoriere per l'illustrazione di tale bilancio.

Il Tesoriere Ing. Riva comunica che, partendo dalla definizione **“Il bilancio preventivo è un documento contabile in cui vengono quantificati gli obiettivi da raggiungere e si esplicitano le azioni da fare per raggiungere questi obiettivi”**, ha predisposto la proposta di Bilancio Preventivo 2011 cercando di quantificare gli obiettivi da raggiungere, come meglio esplicitati nella relazione del Presidente e nelle relazioni dei Presidenti delle Commissioni che sono state allegate alla lettera di convocazione dell'Assemblea.

ENTRATE

A partire dal 2011 il prospetto del Bilancio Preventivo individua e separa, come da richiesta di Consiglio, le entrate “istituzionali” dalle entrate da attività “commerciale”.

Nel preventivo delle ENTRATE 2011 sono stati imputati complessivamente € 511.600,00 (con l'esclusione della previsione di € 18.000,00 per eventuale trasferimento dal “Fondo Corsi”) pari a un decremento del 2,70% circa rispetto al consuntivo di competenza 2010 di € 525.805,77.

Il decremento rispetto al consuntivo 2010 è dovuto sostanzialmente:

- ad una minore previsione degli introiti da corsi, nel 2010 si è verificato un incasso eccezionale;
- alla diminuzione della quota a carico di ogni iscritto prevista in € 150,00 e mantenuta per i giovani neoiscritti ad € 50,00 e per gli altri neoiscritti con età superiore ai 35 anni, ad € 100,00;
- alla previsione, anche se di poco, della diminuzione di tutte le altre componenti di entrata ad eccezione dei diritti di liquidazione parcelle, prevista in € 30.000,00 per il probabile incasso dei diritti di liquidazione delle parcelle del Nuovo Ospedale di Bergamo.

E' stata diminuita la previsione di utilizzo del “Fondo Corsi, attività culturali, aggregative e sede” per la copertura delle spese, da € 77.500,00 del 2010 ad € 18.000,00, dopo aver verificato che negli ultimi anni non è stato necessario attingere da tale fondo a copertura parziale delle spese sostenute.

Il totale complessivo delle entrate nel bilancio preventivo 2011 risulta di € 529.600,00 con la previsione di entrate “istituzionali” di € 457.100,00, pari a circa l'86,3% del totale, ed entrate da attività “commerciale” di € 72.500,00, pari a circa il 13,7% del totale .

USCITE

A partire dal 2011 il prospetto del Bilancio Preventivo individua e separa il capitolo delle Tasse ed Imposte dal capitolo delle Consulenze fiscali, consulenze e spese legali.

Nel preventivo delle USCITE 2011 sono stati imputati complessivamente € 529.600,00, pari ad un incremento del 9,80% circa rispetto al consuntivo di competenza 2010, che è stato di € 482.333,32; tale aumento è giustificato da :

una previsione generale di incremento di tutte le spese ad eccezione di:

Rigo 9 - Tasse ed imposte: si prevede un minore versamento dell'IVA per la tenuta dei corsi;

Rigo 10 - Consulenze fiscali, consulenze e spese legali: si prevede una minore spesa per consulenze;

Rigo 18 - Spese gestione attività istituzionale: è previsto un importo di gestione delle spese per l'attività istituzionale inferiore in quanto non sono in programma eventi straordinari quali la Cerimonia per la premiazione dei Senatori dell'Ordine tenutasi lo scorso anno.

Per quanto riguarda le **uscite** ci sono previsioni di uscite per attività “istituzionale” di € 429.600,00, pari a circa l' 81,1%, e uscite per attività “commerciale” di € 100.000,00, pari a circa il 18,9%.

Dall'analisi del Bilancio Preventivo 2011 emerge che l'importo di € 360.600,00, pari a circa il 68% del totale, è da imputare a spese legate alla gestione dell'Ordine e l'importo di € 169.000,00, pari al restante 32% circa del totale, è a disposizione per le scelte proprie del Consiglio dell'Ordine che sono così imputate ai seguenti capitoli:

Rigo 3 - "Informatizzazione" è stata inserita una previsione di spesa di € 22.000,00.

E' una previsione di spesa destinata alla sostituzione e all'aggiornamento del sito web dell'Ordine, come illustrato dal Presidente, e a spese di ottimizzazione degli strumenti informatici già in dotazione della Segreteria.

Rigo 15 - "Riviste, pubblicazioni, Notiziario" è stata inserita una previsione di spesa di € 22.000,00.

Oltre alle spese per abbonamenti e riviste e all'abbonamento al Giornale dell'Ingegnere, si propone di rifinanziare anche per il 2011 l'uscita di 3 numeri del Notiziario.

Rigo 20 "Uscite attività sportive ed aggregative" è stata inserita una previsione di spesa di € 25.000,00.

E' la previsione di spesa di un contributo per il finanziamento della storica squadra di calcio dell'Ordine e di un rimborso spese ai partecipanti al campionato nazionale di sci degli ingegneri.

E' una spesa che taluni iscritti ritengono superflua, ma che il Consiglio dell'Ordine ripropone all'approvazione dell'Assemblea perché la finalità di questa uscita è, anche e soprattutto, quella di avvicinare i giovani colleghi alla vita dell'Ordine.

Rigo 22 - " Contributi e spese per organizzazione corsi ed aggiornamento culturale" sono state inserite in previsione € 100.000,00.

E' una quota importante del bilancio di previsione, pari al 19% circa di tutte le uscite e al 60% circa delle uscite disponibili per le scelte e gli obiettivi che il Consiglio intende raggiungere.

Alla previsione di € 100.000,00 dovrebbe essere aggiunto anche il costo delle ore dedicate dalla Segreteria per l'organizzazione e la gestione dei corsi.

E' una previsione di spesa destinata a rimanere a carico dell'Ordine per circa 1/3 delle spese per l'organizzazione dei corsi, per il finanziamento di corsi gratuiti, per il finanziamento di convegni e per il finanziamento di tutte le altre attività culturali e tecniche che le Commissioni ed i Gruppi di lavoro dell'Ordine hanno già proposto o stanno preparando, come si evince dalle Relazioni dei relativi Presidenti di Commissione.

I restanti 2/3 resteranno effettivamente a carico degli iscritti ai singoli corsi come da previsione di entrata al rigo 11.

A conclusione della suddetta esposizione del bilancio preventivo 2011, l'Ing. Finazzi apre il dibattito su tale bilancio. Intervengono gli Ingegneri come di seguito riportato.

Ing. Marsetti deposita n. 5 dichiarazioni di voto e dichiara quanto segue:

"Premetto che l'art. 7 del D. L. n. 382 del 23/11/1944 prevede che il Consiglio dell'Ordine possa stabilire a carico degli iscritti tasse e contributi, ma entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'Ordine, nessun ulteriore pagamento potendo essere imposto o riscosso per l'esercizio della professione". Questo concetto è stato ben chiarito anche a pagina 15 del libro "La professione dell'ingegnere e dell'architetto" dell'avvocato Giancarlo Modonesi dove si dice che "il Consiglio dell'Ordine è dotato di potere impositivo tributario..." e che valga il "principio di base posto a fondamento di qualsiasi normativa che disciplini il funzionamento di un organo di governo di struttura e a partecipazione collettiva: cioè il principio di restrizione della delega operativa e di controllo preventivo sullo svolgimento di attività demandate. A tale principio neppure il Consiglio dell'Ordine, pur vincolato a svolgere attività disciplinate ex lege, può legittimamente sottrarsi anche perché, nel particolare, esso finisce con l'impiegare risorse finanziarie che gli derivano da un potere impositivo d'imperio nei confronti degli iscritti i quali non possono sottrarsi dall'obbligo del versamento dei contributi pena la privazione di diritti indispensabili per l'esercizio della loro attività professionale".

Da tale premessa e dall'affermazione dello scorso anno che "ciò che non è previsto è vietato" derivano i seguenti quesiti:

- quale articolo e di quale legge prevede che l'Ordine possa finanziare attività sportive?
- quale articolo e di quale legge prevede che associazioni private possano essere domiciliate presso un Ordine?

- un Ordine può organizzare Corsi?

Ciò alla luce di un bilancio preventivo dichiarato da tutti i Consiglieri, tranne me, meritevole di essere sottoposto a questa Assemblea.

Ing. Marchetti chiede il motivo per cui è stata inserita nel bilancio una previsione di spesa di €. 100.000 per sopperire alle spese per l'organizzazione dei corsi, per il finanziamento di corsi gratuiti, per il finanziamento di convegni e per il finanziamento di tutte le altre attività culturali e tecniche che le Commissioni ed i Gruppi di lavoro dell'Ordine propongono e dice di leggere con sorpresa che la suddetta previsione di spesa è destinata a rimanere a carico dell'Ordine per 1/3.

Chiede al Tesorere di fare chiarezza in merito alle previsioni di gestione economica dei Corsi dichiarando di non accettare la precisazione da sempre data dal Consiglio che i costi dei Corsi organizzati dall'Ordine sono molto concorrenziali perché non tengono conto dei costi dell'attività svolta dal personale di segreteria (il personale è già retribuito per l'attività a favore dell'Ordine) e nemmeno di quelli dei componenti delle Commissioni organizzatrici (tali componenti sanno perfettamente di svolgere un'attività di tipo volontario non retribuito).

Ing. Bassi dichiara che lo scorso anno ha fatto delle osservazioni, sia in Consiglio che in Assemblea, in merito alla impostazione del bilancio: quest'anno i bilanci sono più completi rispetto allo scorso anno, prende quindi atto di queste modifiche che però ritiene non esauriscano la questione in quanto chiede una maggior distinzione ed evidenziazione tra le spese usuali connesse e necessarie alla vita dell'Ordine (affitto, condominio, personale, luce, ecc..) e le altre spese discrezionali che il Consiglio e l'Assemblea possono gestire in relazione agli indirizzi che intendono perseguire.

Evidenzia quindi i seguenti 4 punti del bilancio che ritiene siano soggetti alle scelte di Consiglio:

- informatizzazione (in tale spesa deve essere compreso il costo dell'adeguamento dei softwares di gestione delle procedure);
- riviste, pubblicazioni e Notiziario (non capisce il motivo della riduzione di tale spesa in quanto ritiene essenziale dedicare somme ad una maggiore informazione);
- spese gestione attività istituzionale (si tratta di somme poco opinabili perché necessarie per poter svolgere l'attività istituzionale dell'Ordine);
- uscite per attività sportive e aggregative (sono spese che non costituiscono attività istituzionale dell'Ordine e quindi andrebbero spostate sia in entrata che in uscita. In tempi come questi di rigore tale spesa è poco accettabile e, non essendo stata recepita la sua proposta al Consiglio quanto meno di ridurre tale somma, ciò determinerà la sua astensione dall'approvazione del bilancio preventivo 2011).

Ing. Bruno Rocchi, più che entrare nel merito dei numeri contenuti nel bilancio, propone quanto segue in merito all'attività futura dell'Ordine:

- nel concordare con l'adesione dell'Ordine al CEA, propone anche di creare un collegamento più diretto con tale Centro attraverso la partecipazione attiva al Comitato da parte di colleghi che operano nel settore (ciò anche in relazione all'attività di tale Comitato alla Settimana dell'Energia dalla quale può scaturire una maggior visibilità dell'immagine dell'ingegnere e della sua attività);
- nell'esprimere un apprezzamento per la scelta dell'Ordine di Venezia di avviare la formazione permanente obbligatoria, propone che ci si attivi in tal senso per rendere obbligatorio almeno un minimo di formazione su alcuni argomenti specifici;
- per quanto riguarda la Green Economy, propone di organizzare Corsi su tale argomento, in particolare per il miglioramento della produttività in ambito aziendale (corsi che attualmente stanno facendo i tedeschi con validi risultati);
- in merito alla questione dei bandi di gara emessi dagli Enti Pubblici, propone che l'Ordine fornisca un contributo più tecnico ai Comuni nella stesura di bandi, soprattutto in materia di energia, ecologia, ecc.. (ciò in relazione al fatto che molti dei bandi sono redatti male e quindi necessitano di molti aggiustamenti).

Ing. Badolato affronta l'argomento della normativa deontologica evidenziando che il problema non è solo quello di far percepire ai Committenti che i progettisti non rappresentano solo una tassa per l'espletamento di un lavoro, ma precisa che la situazione odierna è decisamente peggiorata perché gli ingegneri vengono visti come persone fastidiose e puntigliose che spesso sono da pagare in modo eccessivo per il loro lavoro.

Oggi la sensazione di molti ingegneri è quella di fare molto fatica e per questo di essere demotivati a portare avanti il proprio lavoro non vedendo l'ora di raggiungere il momento della pensione.

Propone e apprezza qualsiasi iniziativa volta a cercare di riaffermare il ruolo e il lavoro dell'Ingegnere e la fiducia dell'opinione pubblica nei confronti della categoria.

Ing. Manzoni, sulla scorta delle proposte degli Ingg. Bassi e Marsetti, propone all'Assemblea di convertire il capitolo dedicato allo sport e alle attività aggregative in un capitolo dedicato alla consulenza fiscale, legale ecc. a favore degli iscritti.

Auspica inoltre che, finalmente e per la prima volta, sia rispettato il rapporto dell'autofinanziamento dei Corsi organizzati dall'Ordine per il valore dei 2/3 con intervento dell'Ordine per la parte restante.

Ing. Percassi, nel dichiarare di sentirsi in dovere di rispondere alle critiche mosse dall'Ing. Marsetti in merito alla possibilità che l'Ordine finanzi le attività sportive, precisa di non conoscere se e dove sia prevista tale possibilità, ma sottolinea che circa 42/44 Ordini Provinciali partecipano al campionato italiano di calcio per ingegneri. Il limitarsi al solo aspetto formale e codificato per approvare o meno tale attività non è condivisibile soprattutto se si considera che l'attività sportiva costituisce anche una forma di crescita per tutti gli ingegneri partecipanti. Probabilmente in tutti gli altri Ordini Provinciali che svolgono tale attività non esiste una posizione così controversa tale da farne dubitare la legittimità.

Intende inoltre significare al Consiglio e all'Assemblea che tutti i calciatori si impegnano tutto un anno per fare del loro meglio in tale ambito e rappresentano con orgoglio l'Ordine di Bergamo pur in ambito sportivo. Pur rammaricandosi per questa posizione di ostacolo e opposizione all'attività sportiva dell'Ordine, che peraltro sempre più spesso viene riproposta e strumentalizzata, dichiara che si tratta di una esperienza molto positiva che da ottimi riscontri e alla quale tutti i partecipanti danno un apporto e un contributo personale di tempo, di impegno e di collaborazione. Chiede pertanto una discussione chiara su quanto l'Ordine intende fare al di là dell'attività istituzionale e formativa vera e propria.

Ing. Guzzoni risponde alla questione posta dall'Ing. Marsetti precisando che, come al solito, l'Ing. Marsetti riporta le cose solo in modo parziale: infatti il libro dell'Avv. Modonesi proprio a pagina 15 nel paragrafo immediatamente successivo a quello letto dall'Ingegnere spiega i motivi per cui il bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea: "l'approvazione del bilancio preventivo si pone come condizione essenziale e necessaria affinché il Consiglio dell'Ordine possa legittimamente disporre delle somme indicate nelle singole voci di bilancio per partite non strettamente connesse ai costi correnti".

Proprio per questo oggi è riunita l'Assemblea per fornire il proprio parere in merito all'attività, non ordinaria, che l'Ordine intende esplicitare.

Ing. Riva, con riferimento alle osservazioni poste dall'Ing. Bassi, sottolinea che, come lo scorso anno si era impegnata a cercare di fare di meglio, anche per il prossimo anno si impegnerà negli stessi termini.

Ing. Verdina, riferendosi all'intervento piuttosto sconsolato dell'Ing. Percassi, evidenzia la tendenza degli ultimi anni ad una forma di contestazione poco costruttiva, mentre l'attività dell'Assemblea deve essere rivolta, attraverso forme di democrazia, ad effettuare delle scelte sull'attività dell'Ordine: l'Assemblea deve quindi esprimere il suo parere votando sulle varie scelte che le vengono prospettate.

Si augura che chi ama il calcio lo possa fare con la gioia e la serenità di tutti, anche di chi non ama tale sport. Auspica inoltre che il legislatore, nel disciplinare sugli Ordini Professionali e sulla loro attività, dietro una attività di tipo istituzionale abbia lasciato trasparire degli spazi anche per lo svolgimento di attività di aggregazione, di formazione e aggiornamento culturale, di validazione dell'attività professionale, e di altro tipo.

Ing. Umberto Noris, nel ricordare che il DPR 328/2001 pone qualche obbligo agli Ordini Professionali in merito all'organizzazione dei Corsi, comunica che il numero dei partecipanti ai Corsi dell'Ordine è sempre decisamente rilevante (circa 1500 nel 2010 corrispondente a più di metà degli iscritti) e tale da far intendere che tale attività è apprezzata dagli iscritti. Evidenzia inoltre il gravoso impegno delle Commissioni dell'Ordine per organizzare i Corsi stessi oltre al lavoro della segreteria e sottolinea che il notevole utilizzo della sala convegni, peraltro sempre a titolo gratuito, comporta anche l'ammortamento dei relativi costi di realizzazione.

Ing. Gherardo Noris ricorda che lo sport è un momento essenziale per la crescita dei giovani e precisa che l'aggregazione sportiva si esprime da parte dell'Ordine non solo con la partecipazione al campionato di calcio, ma anche attraverso la partecipazione al campionato nazionale sci.

Si dice ben lieto di partecipare ad una Assemblea vera dove il bilancio è proposto da persone che lavorano gratuitamente e con impegno al servizio degli iscritti per raggiungere certi obiettivi.

Per quanto riguarda l'attività professionale, evidenzia come l'immagine dell'Ingegnere sia molto scaduta e come, sempre più spesso, si possano trovare sul quotidiano l'Eco di Bergamo articoli, commenti e pareri in materia tecnica da parte degli Architetti senza invece alcuna presenza da parte degli Ingegneri: ritiene pertanto essenziale restituire il giusto valore e la giusta nobiltà all'Ingegnere e al suo ruolo.

Ing. Finazzi ringrazia tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito in merito al bilancio preventivo 2011 e sintetizza quanto esposto precisando:

- che sono state presentate n.1 dichiarazione di voto a firma Ing. Marchetti (all. n. 3) e n. 5 dichiarazioni di voto a firma Ingg. Marsetti e Manzoni (all. n. 4);
- che è stato richiesto un emendamento al bilancio preventivo consistente nell'azzerare il capitolo "attività sportive e aggregative" sostituendo tale capitolo e il relativo importo per finanziare consulenze fiscali, legali ecc. a favore degli iscritti.

Prima di mettere in votazione la suddetta proposta di emendamento, ricorda che il capitolo "attività sportive e aggregative" prevede una voce in uscita, ma anche una voce in entrata.

Ing. Marinoni chiede se l'attività di consulenza proposta dall'Ing. Manzoni sia compatibile con l'attività che l'Ordine è chiamato a svolgere.

Ing. Finazzi risponde precisando che l'Ordine è composto da appartenenti a diverse componenti professionali (liberi professionisti, dipendenti, insegnanti, pensionati, ecc..) le quali praticano attività di vario tipo: la proposta dell'Ing. Manzoni è chiaramente e principalmente indirizzata ad una sola di tali componenti e quindi prende in considerazione l'attività di una sola parte degli iscritti.

Ing. Manzoni meglio precisa che la consulenza sarebbe avviata a favore di tutti gli iscritti che ne abbiano esigenza in quanto finalizzata ad affrontare situazioni di vario tipo.

Ing. Bassi propone, come già chiesto in sede di Consiglio, di ridurre la quota a favore delle attività sportive e aggregative da €. 25.000 a €. 20.000.

Ing. Finazzi, con riferimento alla suddetta proposta dell'Ing. Bassi, sottolinea che questo anno la trasferta della squadra di calcio è a Bari; ciò comporta dei costi più elevati rispetto agli anni precedenti e la somma prevista in bilancio rappresenta la quota minima per permettere tale trasferta (di fatto l'accoglimento di tale proposta comporterebbe di privare la squadra di calcio della possibilità di partecipare al campionato).

Ing. Finazzi, preso atto dei suddetti interventi, chiede all'Assemblea di procedere alla votazione sulle seguenti proposte:

1) proposta dell'Ing. Manzoni di convertire il capitolo dedicato allo sport e alle attività aggregative in un capitolo dedicato alla consulenza fiscale, legale ecc. a favore degli iscritti.

Dalla votazione emerge che la proposta non viene approvata (n. 3 favorevoli e n. 5 astenuti);

2) proposta dell'Ing. Bassi di ridurre la quota a favore delle attività sportive e aggregative da €. 25.000 a €. 20.000 girando tale differenza alla voce "riviste, pubblicazioni, Notiziario" che passerebbe da €. 22000 a €. 27.000.

Dalla votazione emerge che la proposta non viene approvata (n. 9 favorevoli e n. 7 astenuti).

L'Ing. Finazzi, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, chiede all'Assemblea di procedere alla votazione sul Bilancio Preventivo del 2011 nella versione presentata agli iscritti dal Tesoriere.

Dalla votazione emerge che il Bilancio Preventivo del 2011 viene approvato a maggioranza (n. 3 contrari e n. 5 astenuti).

Un ringraziamento viene rivolto al Tesoriere per il lavoro fatto e per il tempo che dedica alla corretta gestione delle risorse dell'Ordine.

5) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Ing. Guzzoni, nel ricordare l'impegno assunto nel corso dell'Assemblea dello scorso anno, precisa che il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto meritevole di sottoporre all'Assemblea il Regolamento sullo svolgimento delle Assemblee stesse (copia trasmessa in allegato alla convocazione dell'Assemblea).

Auspica che tale Regolamento non venga inteso come una forma di burocratizzazione della sua attività, ma come semplice modalità di impostazione dei suoi lavori per mantenere da parte di tutti la massima correttezza anche dal punto di vista deontologico.

Dopo aver precisato che in tale Regolamento sono presenti alcuni punti che rappresentano la semplice riproposizione delle disposizioni di legge in materia e altri articoli che costituiscono delle scelte discrezionali per dare compiuta regolamentazione allo svolgimento dell'Assemblea, passa all'esame dei singoli articoli come di seguito riportato:

- articoli 1 - 2 - 3 (sono la riproposizione delle norme di legge);
- articolo 4 (anche quest'anno è stata scelta la pubblicazione della convocazione sul quotidiano l'Eco di Bergamo per due giorni consecutivi – oltre all'invio tramite posta elettronica. Purtroppo non è stato ancora possibile utilizzare la posta elettronica certificata per problemi pratici in quanto è possibile l'invio di un messaggio singolo e non è invece consentito l'invio di messaggi massivi e, inoltre, gli indirizzi PEC degli iscritti sono solo in numero parziale rispetto al totale degli iscritti);
- articolo 5 (non propone niente di particolare e innovativo);
- articolo 6 (è la riproposizione dell'art. 28 del R.D. n. 2537 del 23/10/1925);
- articoli 7 e 8 (sono la riproposizione di quanto effettuato nella seduta odierna per dare espressa regolamentazione agli interventi);
- articolo 9 (è la riproposizione dell'art. 28 del R.D. n. 2537 del 23/10/1925);
- articolo 10 (deriva da un parere del CNI, già espresso anche ad altro Ordine che ne aveva fatto richiesta, che fa riferimento alla sola partecipazione personale);
- articolo 11 (rappresenta una modifica rispetto alla attuale impostazione e alla consuetudine dell'Ordine degli ultimi anni; modifica derivante anche dalle richieste di chi ne aveva proposto tale modalità ritenendola ora non opportuna);
- articolo 12 (riguarda le modalità per apportare modifiche al Regolamento stesso).

A seguito della suddetta presentazione, intervengono i seguenti Ingegneri per presentare considerazioni, proposte di rettifica o osservazioni su quanto riportato nel documento in esame.

Ing. Marchetti, nel ritenere razionale e opportuno un Regolamento relativo alle Assemblee dell'Ordine, formula alcune considerazioni e propone alcune rettifiche (alcune anche di carattere formale) relative agli articoli 2 - 3 - 4 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11- 12 come riportate nel documento allegato al presente verbale (allegato n. 5).

Ing. Bassi apprezza il documento redatto, ma formula alcune considerazioni, in particolare:

- il Presidente, oltre a presiedere l'Assemblea, deve svolgere anche tutti i ruoli che in tale Regolamento sono assegnati al Segretario;
- la data dell'Assemblea, pur comoda nel mese di maggio, potrebbe essere anticipata;
- concorda circa la non ammissibilità della partecipazione all'Assemblea tramite delega, pur dando il giusto risalto al tentativo di favorirne la massima partecipazione degli iscritti;
- concorda sulla pubblicazione del verbale sul sito, ma assegnando un termine ragionevole ai presenti all'Assemblea per proporre eventuali modifiche da sottoporre all'attenzione dell'estensore del verbale.

Ing. Recalcati, con riferimento all'art. 12, propone che le modifiche al Regolamento possano essere apportate o dal Consiglio o da un iscritto nell'ambito dell'Assemblea dell'anno successivo.

Ing. Noris, nel merito dell'art. 11, ritiene che le modifiche al verbale debbano essere formulate dai presenti solo con riferimento all'intervento personalmente proposto in Assemblea, non potendo riguardare la revisione dell'intero documento.

Ing. Rocchi propone di inserire formalmente nel Regolamento che il verbale viene redatto dal Segretario.

Ing. Finazzi replica precisando che questo è il ruolo precipuo del Segretario dell'Assemblea, pertanto, a suo avviso, non si rende necessaria tale ulteriore precisazione.

A conclusione dei suddetti interventi, gli Ingg. Finazzi e Bassi, previo consenso dell'Assemblea stessa, si assentano temporaneamente dalla riunione per modificare il Regolamento in esame secondo le suddette indicazioni dei presenti: ciò al fine di riproporlo all'Assemblea nella versione modificata per la conseguente votazione.

Nel frattempo l'Assemblea passa all'esame dei successivi punti all'O.D.G.

Al termine della revisione sopra esposta e della trattazione dei punti n. 6 e 7 all'O.D.G., l'Ing. Finazzi illustra ai presenti la nuova versione del Regolamento evidenziando i soli aspetti modificati rispetto alla versione originale riferiti ai punti 2 - 6- 7 - 8- 11 e 12 e al punto 9 che è stato accorpato al punto 6 in accoglimento parziale delle osservazioni avanzate dagli Ingegneri Bassi e Marchetti.

L'assemblea, preso atto delle modifiche apportate al Regolamento, procede alla votazione sul documento stesso.

Dalla votazione emerge che il Regolamento delle Assemblee dell'Ordine viene approvato all'unanimità dei presenti (allegato n. 6).

6) PRESENTAZIONE DEI LAVORI DELLE COMMISSIONI DELL'ORDINE

Per la presentazione dei lavori delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro, del Comitato di redazione, ecc., si rinvia a quanto riportato nella documentazione allegata alla convocazione della Assemblea odierna.

7) RELAZIONE DEL CONSIGLIERE NAZIONALE ING. GIOVANNI BOSI

L'Ing. Bosi, dopo aver ringraziato l'Assemblea per lo spazio lasciato al suo intervento, si augura di non togliere tempo agli interventi dei colleghi e riferisce succintamente sui seguenti argomenti.

Elezioni per il rinnovo del CNI

La questione iniziale legata al mandato dell'attuale CNI è collegata alle votazioni per il rinnovo del Consiglio medesimo avvenute nel 2006; l'esito di tali elezioni, conteggiando o meno i voti dell'Ordine di Roma, portavano a risultati differenti: il giudice, nel 2007, espresse un giudizio di non accettazione dei voti espressi dall'Ordine di Roma, in quanto insediato irregolarmente, e quindi ne scaturì la composizione del Consiglio Nazionale. L'attuale Consiglio Nazionale si è insediato nell'aprile 2007 e, già da allora il Consiglio stesso comunicò agli Ordini Provinciali che, a suo avviso, la carica doveva intendersi fino al 2012 vista la norma che ne prevede una durata in carica per 5 anni. Chi non concordava con tale posizione ha presentato istanza al Ministero della Giustizia il quale si è espresso nel senso che la carica era riferita al Consiglio come entità e non alla durata in carica dei singoli Consiglieri e quindi ha indetto le nuove elezioni nel mese di aprile del 2011. Un Consigliere Nazionale ha presentato ricorso contro l'indizione di elezioni per il rinnovo del CNI al Tribunale Civile di Roma che ha ritenuto legittima la richiesta di tale Consigliere provocando così la sospensione delle elezioni ormai già indette. Questa è la situazione alla data odierna salvo eventuali ulteriori azioni giudiziarie volte a sconfiggere tale decisione. Comunica altresì di non aver presentato nuovamente la sua candidatura al CNI.

Etica ambientale.

Da alcuni mesi il CNI ha avviato un progetto che mira a costituire un Comitato Nazionale di Etica Ambientale e, proprio a tal fine, ha anche contattato il CEA di Bergamo (forse il primo Comitato in Italia a occuparsi di tale argomento) oltre ad altri Enti (Confindustria, Confcommercio, ecc.) al fine di acquisire maggior forza nelle sue iniziative e azioni. Purtroppo una settimana fa circa è giunta notizia che il CNEL ha avviato una iniziativa analoga e questo ha portato il CNI a riconsiderare quanto deciso precedentemente per

non porre il CNI in competizione con il CNEL. Si è quindi pensato di optare per un traguardo meno ambizioso, ma più perseguibile è cioè di redigere una carta di eco etica o di etica ambientale per gli ingegneri: l'augurio è di redigere una bozza di tale carta in tempi brevi per sottoporla all'Assemblea dei Presidenti e poi renderla nota a tutti per raccogliere il relativo pensiero.

Etica e deontologia

Nel comunicare che, nell'ambito del Consiglio Nazionale, ha ricevuto la delega di occuparsi proprio di etica e deontologia, precisa di considerare questo un aspetto essenziale nell'ambito del sistema degli Ordini Professionali: se quindi il sistema degli Ordini sopravvivrà, lo sarà anche perché basato sulla sua disciplina interna, oltre che per altri motivi.

Dall'osservatorio sui procedimenti disciplinari svolti degli Ordini Provinciali emerge un quadro sconcertante nel senso che, purtroppo, nell'ambito dei singoli Ordini è stata rilevata una valenza e una attenzione all'etica molto limitata: più della metà degli Ordini Provinciali non avvia nemmeno un procedimento disciplinare all'anno (nemmeno quelli per motivi di morosità) e, tra quelli che svolgono procedimenti disciplinari, circa l'80% li avviano per motivi di morosità. Gli altri procedimenti disciplinari avviati sono riferiti a contenziosi interni alla categoria (es. subentri), mentre non vi sono procedimenti disciplinari nei confronti di colleghi che non operano in modo corretto, con specchiata moralità e correttezza deontologica.

E' ovvio che tutto quanto sopra non possa che indebolire il sistema ordinistico: per riportare la professione dell'Ingegnere al ruolo e alla dignità che gli compete è necessario percorrere la strada del rispetto della deontologia. Apprezza quindi l'intervento del Presidente volto alla sensibilizzazione degli iscritti verso tali argomenti.

Oggi l'Ordine di Bergamo conta circa 2600 iscritti, la gran parte dei quali non frequenta l'Ordine e non conosce il motivo per cui è iscritto all'Ordine: è quindi necessario percorrere la strada di far acquisire la consapevolezza di cosa voglia dire far parte di un Ordine e svolgere una attività professionale.

Cita quindi il libro di un collega, già presidente dell'Ordine di Palermo, intitolato "Dis-Ordine", particolarmente interessante perché tratta proprio il tema dell'esercizio della disciplina deontologica e delle vicissitudini conseguenti capitate all'autore.

Riforma dell'Università e ritorno al ciclo unico

L'obiettivo che si è posto il CNI è quello di riportare il percorso universitario per la laurea in Ingegneria al ciclo unico di studi di 5 anni e di conseguenza l'albo alla sezione unica (ovviamente trovando delle misure compensative per la cooptazione nella sezione unica degli attuali iscritti nelle sezioni B degli Albi): il CNI ritiene che sia essenziale ritornare alla laurea da conseguire almeno in 5 anni perché la considera come il solo percorso universitario che possa portare ad una preparazione completa. Infatti la realtà ha dimostrato che la laurea breve non può considerarsi un percorso valido per la formazione dell'ingegnere, tant'è che le stesse facoltà di ingegneria delle Università stanno tornando sui loro passi e trasformando i percorsi 3+2 in (2+1) oppure (2+1+2) tra di loro alternativi. Qualora il mondo produttivo avesse ancora la necessità del laureato triennale (ma i dati di fatto dimostrano il contrario), le Università potrebbero mantenere tale laurea, da considerarsi non professionalizzante ai fini dell'iscrizione all'Ordine.

Ingegneria dell'Informazione

Per assegnare il giusto ruolo a tutti i settori dell'Ingegneria, il CNI ha deciso che il Congresso di Bari del 2011 sarà costruito su tre sessioni tematiche ognuna delle quali verterà su uno dei 3 settori in cui è suddiviso l'Albo degli Ingegneri a seguito dell'approvazione del DPR 328/01. Il tentativo è quello di rilanciare, soprattutto dal punto di vista professionale, il terzo settore dell'Albo, anche per le ricadute delle competenze di quel settore sugli interessi pubblici. Forse si tratta di una sfida ambiziosa e non facilmente realizzabile anche perché in contro tendenza rispetto ai sostenitori della libera concorrenza quali esponenti del sistema, sempre più di moda, teso al perseguimento dell'unico obiettivo del minor prezzo.

8) VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente, avendo esaurito gli argomenti all'O.d.G., ringrazia tutti i partecipanti e alle ore 20,00 dichiara chiusa l'Assemblea.

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Donatella Guzzoni)

IL SEGRETARIO
(Dott. Ing. Diego Finazzi)